



Decreto Dirigenziale n. 296 del 04/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI PAGANI (SA) ALLA VIA CORALLO, AREA P.I.P, ZONA INDUSTRIALE, DELLA DITTA ECOSIDER S.R.L. CON SEDE LEGALE ALLA VIA OLIVELLA N. 46 IN PAGANI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Ecosider s.r.l., rappresentante legale Piccolo Alfonso, con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, acquisita in data 06/08/2009 - prot. 0711400, di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pagani alla via Corallo - Area P.I.P. - Zona Industriale;
- in data 08/07/2014 - prot. 0476380, è stata acquisita documentazione integrativa e sostitutiva del progetto in parola;

CONSIDERATO che:

- in data 15.07.2014 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa e conseguente rinvio ad altra seduta;
- in data 08.08.2014, prot. 0453863, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta nella C.d.S. di cui sopra;
- in data 09.09.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il parere favorevole, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della:
 - ricevuta del versamento di € 520,00 per spese istruttorie;
 - visura camerale aggiornata;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dal D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia;
- è stata acquisita da parte della ditta Ecosider s.r.l.:
 - in data 10/09/2014, prot. 0597268, dichiarazione sostitutiva di certificato di destinazione urbanistica, resa ai sensi del DPR 445/2000, dal tecnico estensore del progetto della ditta "Ecosider s.r.l.;
 - in data 11/09/2014, prot. 0601349, la documentazione richiesta in C.d.S. del 09.09.2014, comprensiva del "Documento di valutazione dei rischi";
 - in data 25/09/2014, prot. 0632429, relazione tecnica, quadro riepilogativo delle emissioni e tavola unica "planimetria generale con indicazione lay-out di lavorazione e punti di emissione in atmosfera";
 - in data 12/11/2014, prot. 0762225, ulteriore quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera e tabella codici CER trattati, con relative operazioni, da cui si evince che la Ditta ha rinunciato alle operazioni di smaltimento D9, D10, e D15 ed alle operazioni di recupero R5;
- le emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto de quo, sono scarsamente rilevanti, riconducibili all'art. 272 comma 1 Allegato IV lettera "a" (lavorazioni meccaniche ...) del D. Lgs. 152/06, come dichiarato dalla Ditta;

PRESO ATTO che:

- in data 09/09/2014, prot. 0593776, è stata acquisito il parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (parere tecnico allegato alla C.d.S di pari data), per lo scarico nella pubblica fognatura di via Corallo in Pagani (Sa) delle acque reflue provenienti dall'impianto della ditta "Ecosider s.r.l.", con le seguenti prescrizioni:
 - rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura;

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con "PF1", agli elaborati grafici e descrittivi presentati in Conferenza di Servizi;
 - rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- a) in data 09/09/2014, prot. 0594001, è stato acquisito, in Conferenza di Servizi, il parere favorevole dell'ARPAC di Salerno con le seguenti prescrizioni:
- siano predisposti idonei sistemi di copertura dei rifiuti stoccati nelle aree esterne, in particolar modo dei rifiuti suscettibili di interazioni con agenti atmosferici;
 - la vasca a perfetta tenuta, dedicata alla raccolta degli sversamenti accidentali di liquidi all'interno del capannone, nonché le tubazioni per il convogliamento dei liquidi nella stessa vasca dovranno essere realizzati in materiale idoneo a resistere all'azione chimica dei possibili liquidi oggetto di sversamento accidentale;

TENUTO CONTO che:

- con D.D. n. 349 del 20/05/2011, l'allora A.G.C. 5 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. del 20.04.2011, dell'impianto in parola, con le seguenti prescrizioni:
 - allestire una pavimentazione adeguatamente impermeabilizzata in tutte le aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento di rifiuti;
 - dotare i punti di emissione in atmosfera di ciascun trituratore di cappe di aspirazione collegate a filtri a maniche;
 - concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio:
 - per il corretto smaltimento dei rifiuti liquidi dalla vasca a tenuta utilizzata per il contenimento degli sversamenti accidentali;
 - per la corretta gestione dell'impianto a carboni attivi (frequenza di rigenerazione dei carboni, corretto smaltimento dei carboni esausti ecc.);
 - per il corretto smaltimento di oli e liquidi esausti derivanti al trattamento delle parti di autoveicoli;
 - verificare in sede di rilascio di autorizzazione definitiva l'effettiva possibilità di trattare rifiuti con il codice CER 160104*;
- è stata verificata la congruità tra il presente progetto e quello assunto al giudizio di compatibilità ambientale di cui al D.D. n. 349/2011, giusta nota prot. n. 0430712 del 24/06/2014;
- il tecnico progettista ha dichiarato, in sede di C.d.S. del 9/9/2014, che l'attività di che trattasi per la capacità di trattamento della cesoia (3 t/ora) non rientra in A.I.A. di cui all'Allegato 8 alla parte II, 5.3 lettera b punto 4 del D. Lgs. 152/06;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Ecosider s.r.l.**, rappresentante legale Piccolo Alfonso, con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Pagani alla via Corallo - Area P.I.P. - Zona Industriale, su una superficie complessiva di circa 5.812,86 mq, riportato catastalmente al foglio n. 6 particelle nn. 421, 1942 e 1943 del Comune di Pagani, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 09/09/2014.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione, da parte della ditta, della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta prima dell'esercizio dovrà presentare apposito piano di monitoraggio da concordare con l'ARPAC, per ottemperare alle prescrizioni imposte nel D.D. n. 349 del 20/5/2011 di compatibilità ambientale;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, i quantitativi e le operazioni come da seguente tabella:

Codice Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico Tonn/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R4			
			Quantità Giornaliere (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità Giornaliere (mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)	Quantità Giornaliere (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità Giornaliere (Mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)
[100210]	Scaglie di laminazione	5,00	1	261	0.2	52.2	0	0	0	0
[110501]	Zinco solido	5	1	261	0,2	52.2	0	0	0	0
[120101]	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	5,00	1	261	0.2	52.2	0	0	0	0
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (banda stagnata)	5,00	20	5.220	4	1044	30	R4 7830	6	1566
[120103]	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5,00	5	1305	1	261	5	R4 1.305	1	261

[150102]	imballaggi in plastica	0,96	1	261	1.04	271.9	0	0	0	0
[150103]	imballaggi in legno	1,00	1	261	1	261	0	0	0	0
[150104]	Imballaggi metallici	5,00	10	2610	2	522	10	R4 2610	2	522
[150105]	imballaggi in materiali compositi	5,00	1	261	0.2	52.2	0	0	0	0
[150106]	imballaggi in materiali misti	5,00	1	261	0.2	52.2	0	0	0	0
[160103]	Pneumatici fuori uso	0,160	1	261	6.25	1631.2	0	0	0	0
[160106]	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	5	20	5.220	4	1044	20	R4 5.220	4	1044
[160116]	Serbatoi per gas liquido	5,00	1	261	0,2	52.20	1	R4 261	0,2	52.20
[160117]	Metalli ferrosi	5,00	30	7.830	6	1.566	40	R4 10.440	8	2.088
[160118]	Metalli non ferrosi	5,00	5	1300	1	260	5	R4 1.300	1	260
[160119]	Plastica	1	1	261	1	261	0	0	0	0
[160122]	Componenti non specificati altrimenti	5,00	20	5.220	4	1.044	20	R4 5.220	4	1.044
[160214]	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5,00	1	261	0.2	52.20	1	R4 261	0.2	52.20
[160216]	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5,00	1	261	0.2	52.20	1	R4 261	0.2	52.20
[160601]*	Batterie al piombo	5,00	4	1.044	0.8	208.8	0	0	0	0
[160801]	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	3	1	100	0.33	33.33	0	0	0	0
[160802]*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	3	1	100	0.33	33.33	0	0	0	0

[160803]	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	3	1	100	0.33	33.33	0	0	0	0
[160804]	Catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	3	1	100	0.33	33.33	0	0	0	0
[170401]	Rame, bronzo, ottone	7	1	261	0.14	37.28	1	R4 261	0.14	37.28
[170402]	Alluminio	2,5	1	261	0.4	104.40	10	R4 2610	4	1.044
[170403]	Piombo	5,00	1	100	0.2	20	1	R4 100	0.2	20
[170404]	Zinco	2,5	1	100	0.4	40	1	R4 100	0.4	40
[170405]	Ferro e acciaio	5,00	120	31.320	24	6.264	120	R4 31.320	24	6.264
[170406]	Stagno	7,14	1	50	0,14	7	1	R4 50	0,14	7
[170407]	Metalli misti	5,00	1	261	0.2	52.20	1	R4 261	0.2	52.20
[170411]	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5,00	1	261	0.2	52.20	0	0	0	0
[191002]	Rifiuti di metalli non ferrosi	5,00	2	522	0.4	104.40	2	R4 522	0.4	104.40
[191202]	[Metalli ferrosi]	5,00	10	2600	2	520	10	R4 2600	2	520
[191203]	[Metalli non ferrosi]	5,00	1	261	0.2	52.20	1	R4 261	0.2	52.20
[200101]	Carta e cartone	1	1	100	1	100	0	0	0	0
[200102]	Vetro	2,5	1	100	0,4	100	0	0	0	0
[200136]	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5,00	2	522	0.4	104.40	2	522	0.4	104.40
[200139]	Plastica	0,9	1	100	1.11	111	0	0	0	0
[200140]	Metallo	5	10	2610	2	522	10	R4 2610	2	522
Totali			285 T/g	72.710 T/a			293 T/g	75.925T/a		

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
 - siano predisposti idonei sistemi di copertura dei rifiuti stoccati nelle aree esterne in particolar modo dei rifiuti suscettibili di interazioni con agenti atmosferici;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- è fatto obbligo alla ditta di provvedere all'esecuzione di indagini preliminari, in conformità al D.D. n. 796 del 09/06/2014, atte a verificare eventuali contaminazioni;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque:

- nere e grigie, provenienti dai servizi igienici, recapitanti nella fognatura comunale di via Corallo, previo passaggio in pozzetto d'ispezione;
- meteoriche provenienti dalle coperture recapitanti nella fognatura comunale di via Corallo, previo passaggio in pozzetto d'ispezione;
- di dilavamento piazzale (non vi sono acque di processo) recapitanti nella fognatura comunale di via Corallo, previo trattamento in impianto di depurazione delle acque di prima pioggia e passaggio nel pozzetto d'ispezione;

con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o

industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti

- sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue comprende le acque per sversamenti accidentali che vengono captate all'interno del capannone mediante griglie di raccolta e confluiscono in una vasca a perfetta tenuta (da realizzare in materiale idoneo a resistere all'azione chimica dei possibili liquidi), periodicamente svuotata da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali.

PRECISARE, altresì, che:

- le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività, sono riconducibili alle lavorazioni di cui all'art. 272, comma 1, lettera "a" (lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno) degli allegati alla Parte V del D. Lgs. 152/06 - Allegato IV "Impianti ed attività in deroga", con esclusione di qualsiasi operazione di saldatura;
- la ditta Ecosider s.r.l. con nota del 12/11/2014, prot. 0762225, ha comunicato l'installazione spontanea di un impianto di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento di eventuali polveri prodotte dalla pressa idraulica compresa nel lay-out;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Ecosider s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ecosider s.r.l. con sede legale nel Comune di Pagani (Sa) in via Olivella n. 46.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Pagani, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta